



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il problema dell'inclusione è molto sentito dai docenti dell'istituto che collaborano in maniera attiva alla realizzazione dei PEI e monitorano costantemente i risultati raggiunti dagli studenti. In caso di difficoltà sono attivati corsi di recupero sia online che in presenza. E' molto sviluppato il percorso ERASMUS+ di internazionalizzazione che permette agli studenti di acquisire competenze di cittadinanza globale.

Punti di debolezza:

La mancata continuità della didattica in presenza del periodo appena trascorso e l'esigenza di attenzione nel distanziamento sociale non ha concesso l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti Referenti di Classe, in sinergia con i docenti curricolari, definiscono gli interventi didattici - educativi per redigere i PEI e i PDP. Per gli alunni diversamente abili, oltre ad essere prevista un'apposita programmazione PEI (Piano educativo individualizzato), si cerca in ogni modo di favorire la piena integrazione scolastica, sostenendone la continuità educativa e didattica e facilitandone la socializzazione nel contesto scolastico e nel territorio. Alla luce del D.M. 182 del 29 dicembre 2020- Adozione del modello nazionale di Piano educativo individualizzato, , ci sono tre tipologie di percorsi didattici seguiti dagli studenti con disabilità: 1. Programmazione ordinaria (l'alunno segue la progettazione didattica della classe applicando gli stessi criteri di valutazione) 2. Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere: un programma minimo, con la richiesta dei contenuti essenziali delle discipline; Tale programmazione prevede: a) un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o di maturità. b) Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche. c) Modalità diverse: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). d) contenuti differenti da quelli proposti dal ministero: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/9 1). e) tempi più lunghi nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.Lvo n. 297/94). Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e acquisiscono un titolo di Studio. 2. Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. Consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del CDC per ogni singola materia, sulla base del PEI. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al PEI. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al



PEI e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Gli studenti con PEI possono partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita è possibile cambiare, durante il percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La famiglia e l'alunno, i docenti Referenti di Classe, in sinergia con i docenti curricolari e specialisti ASL, gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione definiscono gli interventi didattici - educativi per redigere i PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano ad incontri con i docenti di sostegno e referenti di classe; partecipano alla formulazione del PEI prodotto dal consiglio ed approvano la sua definizione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- incontri con docenti referenti

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Si allega Piano di Inclusione

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2022-23.docx.pdf